

Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2024

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda progetto oppure al sistema Helios. All'ente è richiesto di riportare gli elementi significativi per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

TITOLO DEL PROGETTO: *COMMUNITY CARE*

SETTORE

A- ASSISTENZA

AREA DI INTERVENTO:

03- Minori e giovani in condizioni di disagio o di esclusione sociale

AREA SECONDARIA:

02- Adulti e terza età in condizioni di disagio

DURATA DEL PROGETTO:

12 MESI

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

La Comunità, in quanto servizio residenziale, rappresenta un microcosmo di relazioni, eventi e legami. È improntata sulla ri-creazione di un ambiente tipicamente familiare che consenta al minore, temporaneamente allontanato dal proprio contesto sociale, di recuperare ciò che è mancato al proprio processo evolutivo. Un'equipe educativa prende in carico il minore e stila un progetto educativo individualizzato all'interno del quale vengono individuati, oltre agli obiettivi generali quali cura, protezione ed autonomia, anche attività e programmi mirati che il minore seguirà durante la sua permanenza nella struttura.

L'**obiettivo generale** del progetto è offrire, **ai minori ospitati nelle nostre strutture**, una possibilità di crescita delle risorse individuali, l'apprendimento delle capacità di convivenza sociale, la crescita e qualificazione dei contatti sociali ed il raggiungimento di autonomie tali da consentire l'indipendenza nella vita quotidiana e di relazione; **ai giovani volontari del Servizio Civile Universale**, la possibilità di mettersi in gioco nella vita sociale, percepirsi cittadini attivi e risorsa nel percorso di crescita di minori in condizione di disagio.

Questi gli **obiettivi specifici** posti alla base del presente progetto in linea con il SDGs Goal 4:

Obiettivo 1-incrementare qualitativamente le attività di apprendimento scolastico, gioco strutturato, socializzazione e attività laboratoriali;

Obiettivo 2- migliorare la qualità e la quantità delle attività svolte sia all'interno che all'esterno delle Comunità, differenziandone la tipologia e aprendo sempre più la Comunità al contesto territoriale che la circonda;

Obiettivo 3- coinvolgimento dei destinatari stranieri in attività extrascolastiche di alfabetizzazione che facilitino gli apprendimenti scolastici e quindi un'inclusione fattiva;

Obiettivo 4- coinvolgere le gestanti/madri con bambino, ospiti della Comunità, in percorsi di potenziamento delle capacità genitoriali e di sostegno all'emancipazione sociologica e psicologica verso l'uscita dalla condizione di fragilità, marginalità sociale o maltrattamento;

Obiettivo 5- coinvolgere i volontari del S.C.U. nella realtà delle Comunità di Accoglienza per Minori al fine di offrire luoghi di apprendimento sicuri, inclusivi ed efficaci per tutti.

Indicatori (situazione a fine progetto):

1-numero di minori coinvolti in attività scolastiche ed extrascolastiche;

2- numero di nuove attività progettate insieme ai minori destinatari delle stesse sul territorio;

3-numero dei minori stranieri coinvolti nelle attività di alfabetizzazione programmate;

4-numero di gestanti/madri con bambino coinvolte in percorsi di potenziamento delle capacità genitoriali e di sostegno all'emancipazione socio-psicologica;

5- integrazione e presa di coscienza dei Volontari all'interno del sistema Comunità.

L'obiettivo generale è l'accompagnamento all'autonomia personale: con la sua azione l'equipe educativa è chiamata a ripristinare nel minore la creatività, l'autonomia e l'autostima senza dimenticare che è il minore il soggetto protagonista dell'intervento e che deve essere realizzato il suo progetto di vita.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Il volontario avrà ruolo di supporto all'equipe educativa e sarà una risorsa importante per i minori ospiti delle strutture; il suo coinvolgimento in tutte le attività, inizialmente come osservatore delle dinamiche della struttura ed in seguito come soggetto attivo e propositivo delle attività elaborate e proposte al gruppo dei minori ed alle madri, faciliterà il raggiungimento della finalità ultima del Servizio Civile: la formazione civica, sociale e professionale dei giovani.

Attività:

☞ Accoglienza e condivisione del Progetto

☞ Formazione generale

☞ Formazione specifica

☞ Attuazione del progetto in struttura

☞ Monitoraggio

☞ Incontri di condivisione, monitoraggio, andamento programma

☞ Stesura dell'elaborato/relazione finale di Progetto

☞ Incontri di tutoraggio

Le attività previste nell'attuazione del progetto:

Azione 1: Supporto dei minori ospiti durante le quotidiane attività del dopo scuola. Con il supporto dell'equipe educativa saranno create occasioni di socializzazione e condivisione in un'ottica di promozione del lavoro di gruppo nello svolgimento dei compiti scolastici. I giovani volontari avranno inoltre l'opportunità di supportare i minori nello svolgimento delle singole attività di ricerca e studio, con particolare attenzione ai minori stranieri e a minori con disturbi dell'apprendimento. Il servizio dovrà essere garantito in orario pomeridiano dal lunedì al venerdì nella sede di attuazione che dispone di spazi idonei e suddivisi in ragione dello svolgimento delle attività.

Azione 2: Affiancamento dell'educatore preposto nella progettazione e gestione di attività ricreative, di animazione e laboratori tematici quali "animazione della lettura", "impariamo a fare l'orto", "oggi cucino io". Supporto all'educatore nell'organizzazione di attività aggregative (giochi di ruolo, giochi di gruppo, tornei) da realizzarsi in particolar modo nel periodo di sospensione della frequenza scolastica.

Azione 3: Affiancamento dell'educatore nell'organizzazione di attività all'aperto anche fruendo di spazi aperti comunali, ovvero attività esterne – visite culturali, gite, attività artistiche o sportive, attività di socializzazione.

Azione 4: Supporto alla genitorialità delle donne ospiti con un orientamento non giudicante né stigmatizzante, un approccio partecipativo fondato sull'esaltazione dei punti di forza di ciascuna.

Azione 5: Supporto nello sviluppo di competenze necessarie all'espletamento delle proprie funzioni genitoriali, e nel raggiungimento di consapevolezza del proprio ruolo.

Azione 6: Dare accoglienza alle madri, alla loro esperienza educativa, alle loro narrazioni, così da promuovere in esse una riflessione sui propri vissuti attraverso il confronto e lo scambio reciproci.

Azione 7: sostegno e accompagnamento in tutte le attività organizzative inerenti l'abitare, quali ad esempio l'acquisto di alimentari e la preparazione dei pasti, la cura degli ambienti; momenti di organizzazione del tempo libero condiviso.

Azione 8: Condivisione, monitoraggio e verifica andamento Programma.

Come previsto dal Programma **“Promuovere e comunicare inclusione”**, saranno realizzate **3 occasioni di incontro/confronto con e tra i giovani Operatori Volontari coinvolti nei 4 Progetti aderenti al Programma**, in collaborazione fattiva con gli Operatori degli Enti aderenti alla Rete del Programma: **“IAL Sardegna s.r.l. Impresa Sociale”** e **“ISFORCOOP Società Cooperativa Impresa Sociale”**

Sardegna s.r.l. Impresa Sociale” e “ISFORCOOP Società Cooperativa Impresa Sociale”.

I° incontro, entro il primo mese di operatività del Programma: Il primo incontro avrà l'obiettivo di stimolare il senso di appartenenza al Programma e ai suoi obiettivi nonché ai singoli Progetti di Servizio Civile Universale. Il Programma sarà contestualizzato nella più ampia cornice degli obiettivi dell'Agenda 2030 e della Difesa della Patria; si approfondiranno le tematiche oggetto degli interventi programmati e le strategie di intervento individuate alla luce dei bisogni dei territori coinvolti; saranno poste in luce le aspettative e motivazioni degli operatori volontari rispetto al Programma e sarà favorita la riflessione comune, il confronto/dibattito diretto a condividere la chiave di lettura con cui leggere la comune e concreta esperienza sul campo del Servizio Civile inquadrata negli obiettivi dell'Agenda 2030 e della Difesa della Patria. **Durata: 1 giornata**

II° incontro, entro il sesto mese di operatività del Programma: Il secondo incontro sarà incentrato sull'analisi, rielaborazione e scambio delle esperienze vissute dai giovani operatori del Servizio Civile Universale. Sarà possibile svolgere un primo bilancio delle esperienze in corso (ponendo particolare attenzione alla coerenza con le aspettative iniziali, alla verifica della qualità delle relazioni, all'accettabilità dell'organizzazione del servizio, alle conoscenze e competenze acquisite, alla percezione dei bisogni della comunità e dell'utilità sociale del servizio); sulla base delle riflessioni svolte e laddove emergessero delle criticità, si lascerà spazio alla necessaria riprogrammazione; in vista, poi, della riunione finale (programmata per l'ultimo mese di operatività del Servizio) si valuterà la possibilità che, alla luce del Programma, dell'Obiettivo dell'Agenda 2030 a cui lo stesso afferisce e del progetto in cui il singolo Volontario è inserito, il medesimo possa, individualmente o in gruppo, produrre un elaborato che, alla luce dell'esperienza fattiva, proponga soluzioni innovative sui temi del potenziamento e promozione dell'inclusione sociale, economica e politica di tutti, a prescindere da età, sesso, disabilità, razza, etnia, origine, religione, stato economico o altro, conformati al territorio di riferimento e inseriti sempre nella cornice degli obiettivi e traguardi dell'Agenda 2030 e della Difesa della Patria. Le proposte, individuali o di gruppo, potranno assumere le forme (dossier, narrazione, graphic novel, comunicazione video, presentazioni PowerPoint...) e impiegare gli strumenti (cartacei, informatizzati, foto, ...) che parranno più consone ai singoli o ai gruppi, che si costituiranno e avvieranno le attività fin dalla seconda giornata, accompagnati dai loro OLP e dai Referenti della Progettazione degli Enti, per poi proseguire in autonomia. **Durata: 1 giornata**

III° incontro, entro l'ultimo mese di operatività del Programma: Il terzo incontro sarà diretto, da un lato, ad offrire ai giovani Operatori Volontari la possibilità, alla luce della visione d'insieme dell'intervento progettuale in cui è stato inserito, di rileggere l'esperienza personale all'interno del singolo Progetto e del Programma d'intervento. Sarà facilitato il confronto approfondito sui valori,

capacità e attitudini acquisite nel corso del servizio, con un focus particolare sulle possibilità generative dell'esperienza e sul prosieguo dell'impegno civile una volta terminato il servizio. Dall'altro sarà diretto a presentare e condividere le progettualità sui temi scelti nel corso del II° incontro e implementate e portate a compimento nel corso dei 5 mesi successivi, portando le stesse alla riflessione comune in particolare al fine di porre in luce e approfondire la coerenza delle proposte con gli obiettivi dell'Agenda 2030 e i valori del Servizio Civile Universale (Nonviolenza, Gestione dei conflitti, Cittadinanza attiva, Difesa della Patria). I contributi realizzati singolarmente o in gruppo dagli Operatori volontari saranno valorizzati attraverso i canali di informazione degli Enti titolari dei Progetti e del Programma (siti web; web radio, social network; newsletter; ...). **Durata: 1 giornata**

SEDI DI SVOLGIMENTO:

MACOMER, VIA COTTOLENGO N.9 08015
MACOMER, VIA COTTOLENGO N.9 08015
BIRORI, VIA ALDO MORO N.4 08010

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

NUMERO POSTI 6 CON SOLO VITTO

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Durante l'espletazione delle attività di progetto i volontari sono tenuti ad attenersi alle indicazioni del coordinatore e degli operatori referenti, a rispettare i regolamenti aziendali e le norme in materia di igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro. I giovani volontari impegnati nella realizzazione del progetto, dovranno possedere flessibilità oraria a causa di esigenze di servizio, missioni e/o spostamenti. La Cooperativa può impiegare i volontari, per un periodo non superiore ai trenta giorni, presso altre località non coincidenti con la sede di attuazione del progetto, al fine di dare attuazione ad attività specifiche connesse alla realizzazione del progetto medesimo (es. soggiorni estivi). Devono altresì essere disponibili a condurre mezzi di proprietà della Cooperativa se richiesto dall'attuazione degli obiettivi del progetto. Sono tenuti inoltre al pieno rispetto del segreto d'ufficio per le notizie di cui abbiano conoscenza nell'ambito del servizio. È richiesta inoltre l'attenta osservanza delle norme contenute nel "Codice in materia di protezione dei dati personali" (d.lgs. 196/03 e s.m.i.)

N. Giorni di Servizio Settimanali 5

N. Ore Di Servizio Settimanale 25

N. Ore Annuo 1145

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio

Certificazione delle competenze ai sensi del d.lgs n. 13/2013

Elenco Certificatori

IAL Sardegna s.r.l. Impresa Sociale **Codice Fiscale** 80004790905

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

NO

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Procedure selettive e pubblicazione delle graduatorie:

- Accertamento requisiti di ammissibilità;
- Colloqui;
- Valutazione titoli;
- Approvazione e pubblicazione graduatorie

Il punteggio massimo che un candidato può ottenere è pari a 110 punti, ripartiti tra:

COLLOQUIO (max 60 punti) **PRECEDENTI ESPERIENZE** (max. 30 punti) - **TITOLI DI STUDIO** (max 20 punti).

Il colloquio si articolerà sulle seguenti tematiche:

Conoscenza del progetto;

Elementi di base della materia specifica oggetto dei singoli progetti;

Conoscenza delle principali normative in materia di Servizio Civile Universale.

COLLOQUIO

Per la valutazione del colloquio, ci si avvarrà di apposita scheda di valutazione che individua sette campi a cui è possibile attribuire un punteggio che va da un minimo di 0 ad un massimo di 10 punti:

1. Conoscenza del servizio civile da 0 a 10 punti
2. Conoscenza del progetto da 0 a 10 punti
3. Esperienze pregresse da 0 a 10 punti
4. Disponibilità del candidato in relazione ad eventuali spostamenti, turni flessibili, trasferte previste dal progetto da 0 a 5 punti
5. Conoscenza specifica dei temi argomento del progetto e capacità di esporre, i contenuti della proposta progettuale. da 0 a 5 punti
6. Idoneità del candidato alle mansioni previste dal progetto, capacità comunicative, relazionali, informatiche, motivazionali e di lavoro in gruppo da 0 a 10 punti
7. Capacità e conoscenze significative anche non documentabili derivate dal vissuto del candidato. Esperienze di cittadinanza attiva a cui il candidato ha partecipato operosamente da 0 a 10 punti

PRECEDENTI ESPERIENZE

Precedenti esperienze maturate presso l'ente che realizza il progetto e nello stesso settore: Max 12 punti
Precedenti esperienze maturate nello stesso settore del progetto presso enti diversi da quello che realizza il progetto: Max 9 punti;

Precedenti esperienze maturate presso l'ente che realizza il progetto in un settore diverso da quello del progetto: Max 6 punti;

Precedenti esperienze maturate presso enti diversi da quello che realizza il progetto in settori analoghi a quello del progetto: Max 3 punti

In merito ai punteggi da attribuire alle precedenti esperienze si precisa quanto segue:

- Per "Ente che realizza il progetto" si intende, oltre alla Cooperativa Sociale Studio e Progetto 2, anche l'ente di accoglienza sede di attuazione del progetto scelto dal candidato.

TITOLI DI STUDIO, PROFESSIONALI, ESPERIENZE AGGIUNTIVE E NON VALUTATE IN PRECEDENZA E ALTRE CONOSCENZE.

Laurea attinente al progetto: punti 8;

Laurea non attinente al progetto: punti 7;

Laurea di primo livello (triennale) attinente al progetto: punti 7;

Laurea di primo livello (triennale) non attinente al progetto: punti 6;

Diploma attinente al progetto: punti 6;

Diploma non attinente al progetto: punti 5;

Frequenza scuola media Superiore: fino a punti 4 (per ogni anno concluso punti 1,00).

Licenza Media: punti 2

- Titoli professionali (valutare solo il titolo più elevato):

Attinenti al progetto: fino a punti 4;

Non attinenti al progetto: fino a punti 2;

Non terminato: fino a punti 1.

Vengono considerati titoli professionali a titolo esemplificativo:

l'iscrizione agli albi professionali, il conseguimento dell'abilitazione all'insegnamento, master e titoli di specializzazione post universitaria, ecc.;

Esperienze aggiuntive non valutate in precedenza es. animatore di villaggi turistici, donatore avis, attività di volontariato in parrocchia, scoutismo, attività di volontariato in generale,) fino ad un massimo di 4 punti

Altre conoscenze (es. conoscenza di una lingua straniera, informatica, musica, teatro, pittura, ecc.): fino ad un massimo di punti 4.

Indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema:

- per i titoli non si prevede una soglia minima di accesso;
- per superare la selezione occorre ottenere al colloquio individuale il punteggio minimo di 36/60

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Durata(ore)

42

Sede di realizzazione Formazione Generale

La sede sarà comunicata prima della pubblicazione del bando di selezione degli operatori volontari.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica sarà effettuata presso l'ente con formatori dell'ente. Per lo svolgimento del modulo formativo riguardante "Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile" l'ente si avvarrà della collaborazione della figura del RSPP della Cooperativa secondo quanto contemplato dal paragrafo 2 delle "Linee guida per la formazione generale dei giovani in Servizio Civile" (Decreto 160/2013)

La formazione specifica dei volontari in Servizio Civile Nazionale si prediligeranno Tecniche proprie delle dinamiche non formali, ad esempio attraverso la partecipazione alla supervisione psicologica d'equipe ed informali, attraverso le quali si acquisiscono (anche in modo inconsapevole o non intenzionale), valori, attitudini, abilità e conoscenze dall'esperienza quotidiana.

Modulo 1: FORMAZIONE E INFORMAZIONE SUI RISCHI CONNESSI ALL'IMPIEGO DEI VOLONTARI IN PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE: formazione di base relativa alla sicurezza nei luoghi di lavoro; la formazione sarà erogata secondo quanto previsto dal D.Lgs.81/2008. 12 ore

Modulo 2: FORMAZIONE COVID 19: le specifiche operative nella gestione del rischio biologico COVID19 e le procedure di prevenzione da contagio; il corretto uso dei dispositivi di protezione individuali; la gestione delle procedure di sanificazione dei locali. 4 ore

Modulo 3: LE COMUNITA' DI ACCOGLIENZA PER MINORI: Cos'è una comunità di accoglienza per minori; diverse tipologie di inserimento, cenni normativi e funzionamento; quali sono le motivazioni che spingono il Tribunale o i Servizi Sociali Territoriali a scegliere la misura dell'inserimento/permanenza in struttura residenziale piuttosto che interventi educativi nel domicilio del minore; la famiglia d'origine del minore: punti di forza e debolezze. 10 ore

Modulo 4: METODOLOGIA DI LAVORO NEI SERVIZI DI COMUNITA' DI ACCOGLIENZA PER MINORI: organizzazione del lavoro, figure professionali: compiti e responsabilità, formazione inerente la metodologia e gli strumenti operativi nell'accompagnamento all'autonomia dei minori ospiti delle strutture. 18 ore

Modulo 5: I RISCHI NELLE RELAZIONI D'AIUTO: La relazione d'aiuto nei contesti sociali e comunitari come strumento di lavoro e di cambiamento. Comunicazione e ascolto nella relazione d'aiuto. Lavorare nel sociale e rischio burnout: sostenersi per sostenere. Aspetti fondamentali: empatia, autenticità, accettazione; quali i rischi del lavoro in Comunità e quali gli strumenti per arginarli. 18 ore

Modulo 6: CERTIFICAZIONI: SISTEMA GESTIONE QUALITA': cenni normativi, funzionamento, modulistica e procedure; CERTIFICAZIONE FAMILY AUDIT e PARITA' DI GENERE: strumenti di management e di gestione delle risorse umane a disposizione delle organizzazioni pubbliche e private che su base volontaria intendono certificare il proprio impegno per l'adozione di misure volte a favorire la conciliazione vita e lavoro, le pari opportunità e più in generale il benessere organizzativo. 10 ore

Durata(ore)

72

Modalità di erogazione

70% - 30%

50 ORE Entro il 90° giorno

22 ORE Entro il terz'ultimo mese

Sede: Via Cottolengo n.9 Macomer

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Promuovere e comunicare inclusione

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

F- Obiettivo 10 Agenda 2030 -Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni

L- Obiettivo 16 Agenda 2030 -Pace, giustizia e istituzioni forti

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

C- SOSTEGNO, INCLUSIONE E PARTECIPAZIONE DELLE PERSONE FRAGILI NELLA VITA SOCIALE E CULTURALE DEL PAESE

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE A FAVORE DEI GIOVANI

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

SI

Categoria di Minore Opportunità: **Difficoltà Economiche**

N. Posti GMO

2

%GMO

33

Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia di minore opportunità individuata

Indicatore della Situazione Economica Equivalente

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI SERVIZIO IN UNO DEI PAESI MEMBRI DELL'U.E. O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO

NO

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

SI

Mesi Previsti Tutoraggio: 3

N° ore collettive: 14

N° ore individuali: 6

Tot ore: 20

Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione

1) Attività collettive. Saranno organizzati 4 incontri collettivi, per un totale di n° 14 ore collettive così articolate: I. N° 1 incontro “Mi racconto” avrà la durata di n° 4 ore; II. N° 1 incontro “Il Bilancio dell’esperienza del Servizio Civile Universale” avrà la durata di 4 ore; III. N° 3 incontri “Laboratorio di orientamento” per un totale di n° 3 ore; IV. N° 1 incontro – tavola rotonda “I Servizi per il lavoro. Prospettive e nuove professioni” avrà durata di 3 ore; 2) Attività individuali.

Gli incontri individuali, per complessive 6 ore per ciascun Operatore Volontario, avranno una durata di n° 2 ore ciascuno. Gli incontri, sia collettivi che individuali, avranno luogo presso la sede di progetto.

Attività obbligatorie

Metodologicamente Il tutoraggio si svilupperà seguendo il paradigma del “Life design” in cui il compito attribuito all’orientamento è centrato sul supporto al giovane nel progettare la propria vita ponendo l’accento sul potere di autodeterminazione, sulla capacità di auto-determinare le proprie azioni (personal agency) propria della Teoria socio-cognitiva. Il percorso sarà così articolato: a. organizzazione di momenti di autovalutazione di ciascun volontario e di valutazione globale dell’esperienza di servizio civile, di analisi delle competenze apprese ed implementate durante il servizio civile; N° 1 Incontro di gruppo–n° 4 h: Mi racconto. Il percorso autobiografico che i volontari affronteranno nel primo incontro è un viaggio nella propria maturazione indicata da Duccio Demetrio come crescita di sé rispetto alla propria storia personale. I volontari saranno chiamati a raccontarsi e ciò permetterà loro di scoprire che la propria storia è unica e autentica; di chiarire a sé stessi le ragioni del proprio percorso personale e professionale, dei propri successi e insuccessi; di analizzare il passato e di affrontare il futuro con le conoscenze e le esperienze apprese. N° 1 Incontro di gruppo–n° 4 h: Il Bilancio dell’esperienza del Servizio Civile Universale. I partecipanti lavoreranno sulle proprie esperienze per dare evidenza delle competenze acquisite in termini di abilità cognitive, abilità pratiche e conoscenze, azione preliminare per poter poi stendere un C.V. Primo incontro del Percorso individuale – Consulenza orientativa –n° 2 h L’autovalutazione del proprio percorso e l’analisi delle competenze acquisite sarà l’obiettivo del primo incontro del percorso individuale; con gli strumenti di analisi, di lettura e di elaborazione della propria esperienza, acquisiti nei primi due incontri collettivi, il giovane sarà accompagnato individualmente ad analizzare l’esperienza di SCU e a valutarne la dimensione personale e professionale. b. la realizzazione di Laboratori di orientamento alla compilazione del Curriculum Vitae, anche attraverso lo strumento dello Youthpass, o, nel caso di cittadini di Paesi terzi regolarmente soggiornanti in Italia, dello Skills profile tool for Third Countries Nationals della Commissione europea, nonché di preparazione per sostenere i colloqui di lavoro, di utilizzo del web e dei social network in funzione della ricerca di lavoro e di orientamento all’avvio d’impresa. N° 1 Incontro di gruppo –n°3 h: Laboratori di orientamento.

Durante il laboratorio saranno illustrate le varie tipologie di Curriculum Vitae; gli stessi saranno accompagnati a conoscere lo strumento dello Youthpass (o, nel caso di cittadini di Paesi terzi regolarmente soggiornanti in Italia, dello Skills profile tool for Third Countries Nationals della Commissione europea) e delle diverse forme di Lettera di presentazione dell’autocandidatura.

Saranno simulati in aula colloqui di lavoro in cui i giovani sperimenteranno diversi ruoli: candidato, selettore, osservatore. c. le attività volte a favorire nell’operatore volontario la conoscenza e il contatto con il Centro per l’impiego e i Servizi per il lavoro.

N° 1 Incontro di gruppo – n°3 h: Presentazione dei servizi (pubblici e privati) e dei canali di accesso al mercato del lavoro, nonché di opportunità formative nazionali ed europee. Saranno mappati tutti gli Uffici

disponibili sul territorio (CPI, servizi Informagiovani, servizi di orientamento all'impresa ecc) e se ne sviscereranno compiti e funzioni.

2° e 3° incontro del Percorso individuale – Consulenza orientativa – n° 2 h: i singoli volontari, dopo aver ricostruito il proprio profilo di job seeker, saranno accompagnati all'individuazione del proprio profilo professionale e alla stesura di un proprio C.V. legato alle esperienze formative e alle competenze acquisite sia al di fuori che durante l'esperienza di SCU. Alla formazione e compilazione del CV si unirà l'attività di accompagnamento alla redazione della Lettera di Presentazione.

Attività Opzionali

Si

Specifica attività opzionali

1) Incontro di approfondimento con un Esperto di politiche del lavoro. Al termine del percorso di tutoraggio per i giovani Operatori volontari in Servizio Civile Universale è previsto un incontro con un Esperto di politiche del lavoro del locale Centro per l'Impiego. Durante l'incontro i giovani avranno modo di conoscere e riflettere sulle nuove professioni e sullo stato attuale dell'occupazione in Italia e in Europa. Quali sono i ruoli emergenti e le principali softskills richieste; le misure di politiche attive del lavoro che promuovono l'inserimento e la riqualificazione. Sede: Luoghi Comuni Cooperativa Sociale. Modalità di svolgimento: in gruppo. Durata: 3 ore

2) Colloquio di orientamento presso il locale Centro per l'Impiego. Saranno programmati appuntamenti individuali presso il locale Centro per l'Impiego. Col Consulente locale il giovane affronterà il Colloquio di orientamento volto a progettare il percorso di inserimento – reinserimento nel mondo del lavoro elaborato in base alle esperienze, conoscenze, competenze e interessi professionali dello stesso inserito nel quadro della realtà attuale del Mercato del lavoro e dell'offerta formativa. I giovani saranno inoltre accompagnati alla redazione del Patto di servizio personalizzato e si approcceranno di persona alle peculiari procedure di iscrizione ai Servizi per l'Impiego.